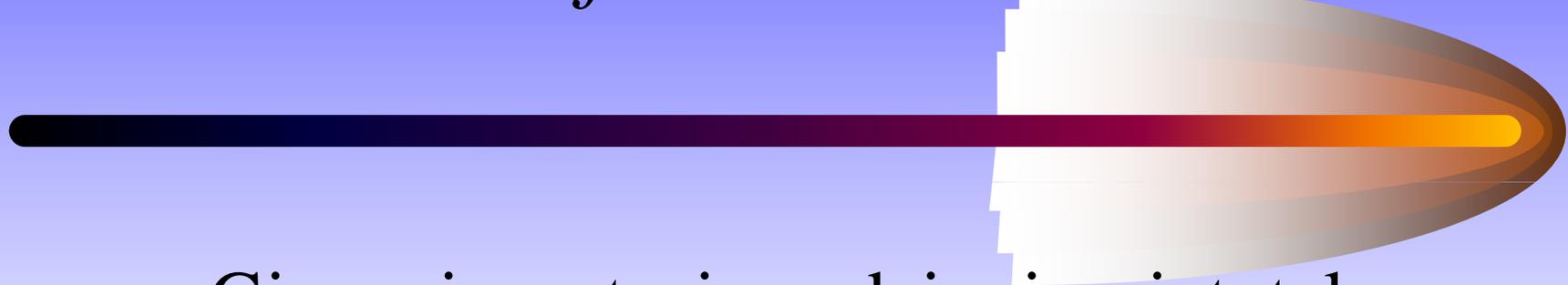


Prima Conferenza Nazionale Alcol



Giovani: protezione dei minori, tutela
della crescita, responsabilità e
autonomia

Educare ad una maternità responsabile



- **Interventi sulla popolazione generale, donne in età fertile, donne in gravidanza (poster, brochure in studi medici specialistici, etichette sugli alcolici, attivazione dei MMG).**
- **Prevenzione della FASD attraverso interventi selettivi sulle donne che consumano alcolici**
- **Interventi specifici su donne in condizioni di abuso o dipendenza alcolica, che abbiano già avuto bambini con disturbi da uso di alcol in gravidanza**

Educare ad una maternità responsabile



- **Attivare una idonea formazione nei diplomi di laurea e specializzazione per coloro che devono prendersi cura delle donne in età fertile (MMG, Ginecologi, Pediatri, Ostetriche, Infermieri, Operatori dei Servizi Sociali, dei SerT e della Salute Mentale).**
- **Sviluppare una ricerca di settore**
- **Attivare strutture di riferimento (che conoscano la FASD) cui famiglie e insegnanti possano rivolgersi per recupero e riabilitazione**

Interventi nelle scuole e nelle famiglie



- **Il consumo di alcol tra i 12 ed i 15 anni si inserisce nei riti di aggregazione giovanile legati al tempo libero, alla trasgressione ed alla identità di gruppo.**
- **Interventi specifici per contesti diversi**
- **Attivazione di un regolamento interno approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto che disciplini il consumo di alcol in ambito scolastico (esclusione dai viaggi di istruzione di chi venga sorpreso a consumare alcolici in tali contesti, condotta altrettanto responsabile nei docenti, divieto di consumare alcolici in contesto scolastico)**

Interventi nelle scuole e nelle famiglie



- **Costituzione di un gruppo di lavoro che promuova il processo di sensibilizzazione di tutti gli organismi scolastici e che si occupi del rispetto del regolamento.**
- **Relazione genitori-figli: strumenti disponibili per una comunicazione efficace (percorsi formativi sulla comunicazione breve sui temi della salute con tutti gli attori disponibili compresi adulti di riferimento -parenti significativi, docenti- e giovani di riferimento -sorelle, fratelli maggiori, animatori di parrocchia, allenatori, capi scout, medici di famiglia e dello sport)**

Interventi nelle scuole e nelle famiglie



- **Esplicitazione dell'atteggiamento familiare nei confronti del consumo di alcol per favorire consapevolezza ed interiorizzazione dei significati**
- **Regole condivise sull'atteggiamento da tenere su consumo, abuso, trasgressione occasionale nei confronti dell'alcol**

Interventi nelle scuole e nelle famiglie

- **Interventi specifici per età, sesso, contesto geografico di appartenenza, condizioni socio-economiche**
- **Declinazione maschile/femminile: messaggi, attori, destinatari e metodologie distinte per maschi e femmine che riconoscono, decodificano e rispondono al tema alcol**
- **Declinazione legata all'età: per i ragazzi tra gli 8 e gli 11 anni è prioritario il rapporto tra consumo attivo ed esposizione alle abitudini familiari; tra i 12 ed i 15 anni il rapporto alcol-processi decisionali-influenze dei gruppi (pressione sociale); tra i 14 ed i 18 anni il rapporto alcol-dipendenza**

Interventi nelle scuole e nelle famiglie



- **Gli interventi non devono utilizzare materiali generici.**
- **Presenza di sportelli (reali, virtuali, fissi, mobili, continuativi, occasionali) di ascolto, autogestiti da giovani preparati anche in modo specialistico con metodologie riconducibili all'educazione tra pari, in grado di gestire una relazione anche con ragazzi di età inferiore. Scopi: scambio di esperienze, orientamento, informazione corretta, contributo ai processi decisionali**

Interventi nelle scuole e nelle famiglie



- **Dare spiegazioni sulle ragioni che spingono al consumo di alcol è prioritario rispetto all'acquisire conoscenze sul perché bere fa male**
- **Lavorare sugli aspetti negativi che riguardano l'esperienza del consumo soprattutto dal punto di vista relazionale, affettivo, motivazionale**
- **Individuare forme diverse di sensibilizzazione sia dal punto di vista degli strumenti, dei linguaggi che dei contesti**
- **Lavorare sulle differenze tra uso e abuso è essenziale per mettere a fuoco il perché si consuma**
- **Riflettere sugli esempi forniti dagli adulti, sia come bevitori occasionali che abituali e problematici**

Intervento di contesto

- **Comunicazione e Marketing sociale: sganciate dall'ideologia; puntano a formazione, competenza ed efficacia**
- **Strategica la cooperazione con organizzatori e gestori**
- **Differenza tra prevenzione e deterrenza: la prima si fonda su aggancio, relazione e promozione di fattori di protezione (azioni in grado di modificare i comportamenti in modo stabile e duraturo); la seconda, indubbiamente fondamentale, è volta a far rispettare le regole anche attraverso le sanzioni, è competenza delle forze dell'ordine ed interviene dove formazione e prevenzione non arrivano.**

Interventi di contesto



- **Sono interventi che mettono al centro la persona**
- **Si offre ai giovani un credito positivo**
- **Si assume una posizione non giudicante.**
- **Si favorisce la creatività, la curiosità, si entra a far parte della festa, lo stile è agile e informale, flessibile ed in grado di affrontare gli imprevisti**
- **E' preliminare la costruzione di una rete che non si basa su enunciazioni di principio ma sugli impegni di ciascuno e la misura dei medesimi**

Interventi di contesto



- **Formazione certa e trasversale (conoscere ciò di cui si parla)**
- **Informazione scientificamente ineccepibile**
- **Chiarezza degli obiettivi dei progetti, valutazione dei processi, costruzione di buone pratiche**
- **Rilancio del valore del volontario ovvero della gratuità**
- **Possibilità di costruire relazioni, stabili nel tempo, con gruppi a rischio sganciati da setting di cura**

Coordinatore: Giovanni Greco

Rapporteur: Luigi Janiri

- 
- Contributi di
 - Mauro Ceccanti (*Roma*)
 - Sandra Bosi (*Reggio Emilia*)
 - Renzo Bacchion (*Vicenza*)
 - Paolo Bello (*Belluno*)
 - Emiliano Girotti (*Ravenna*)
 - Valeria Rinaldini (*Napoli*)